

ENTRATE CORRENTI	L. 89.589.401.453 +
USCITE CORRENTI	L. 85.486.670.785 -
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	L. 89.937.833.083 +
USCITE IN CONTO CAPITALE	<u>L. 92.424.732.538 -</u>
AVANZO DI COMPETENZA	L. 1.615.831.213 +

Con riferimento al bilancio di previsione assestato segnaliamo le seguenti variazioni:

- minori entrate per complessive L. 2.783.598.547 nella parte corrente;
- maggiori entrate per complessive L. 4.682.833.083 in conto capitale;
- minore uscite per complessive L. 3.616.329.215 nella parte corrente;
- maggiori uscite per complessive L. 3.899.732.538 in conto capitale.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti ammontano complessivamente a L. 89.589.401.453, con una minore entrata di L.2.783.598.547 rispetto alla previsione definitiva.

In particolare:

- nella categoria 1^a (vendita di beni e prestazioni di servizi) è stata registrata una minore entrata complessiva di L.603.205.644, dovuta ai minori introiti per proventi vendita biglietti (-468 milioni), per abbonamenti (-169 milioni circa), per proventi degli spettacoli fuori sede (- 4 milioni), compensate parzialmente da maggiori proventi per trasmissioni radiofoniche e televisive (+38 milioni circa);
- nella categoria 2^a (Proventi e servizi diversi) è stata registrata una maggiore entrata complessiva di L. 9.347.601, quale risultante delle maggiori e minori entrate di modesta entità dei vari capitoli della categoria medesima;
- nella categoria 3^a (Contributi per attività istituzionale) si è avuta una minore entrata complessiva di L.2.410.328.368. in particolare rispetto alle previsioni definitive di bilancio sono state registrate le seguenti entrate: + 161.372.850

per contributi dello stato; - 3.000.000.000 per contributi della Regione; + 2.999.718.782 per contributi del Comune; - 2.571.420.000 per contributi di enti privati, associazioni, etc.;

- nella categoria 4^a (Redditi e proventi patrimoniali) è stata registrata una maggiore entrata complessiva di L. 163.712.394, quale risultante delle maggiori entrate per noleggio di materiali teatrali (+28.562.500) per interessi attivi (+39.905) e per altri proventi patrimoniali (+135.109.984);
- nella categoria 5^a (Poste correttive e compensative di spese correnti) è stata registrata una maggiore entrata complessiva di L. 56.875.470, quale risultante della maggiore entrata per sopravvenienze attive (+136.804.000) e minori entrate per rimborsi (- 40.232.242) e per recuperi (- 39.696.288).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale del Titolo II° ammontano complessivamente a L. 89.937.833.083, di cui L. 150.150.000 per proventi per alienazione di beni; L. 410.995.391 per riscossioni di anticipazioni; L. 89.376.687.692 per anticipazioni concesse dal tesoriere Banca di Roma. Tali anticipazioni si sono rese necessarie causa i ritardi con i quali pervengono normalmente alla Fondazione i contributi regionali e statali.

ENTRATE IN PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI

Le entrate per partite di giro ammontano a L. 32.769.235.331, con un aumento rispetto alla previsione di L. 2.326.235.331 trovano esatta rispondenza nel Titolo III° delle uscite.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti ammontano complessivamente a L. 85.486.670.785, con una differenza in meno di L.3.616.329.215 rispetto agli stanziamenti preventivati e assestati con le variazioni a suo tempo approvate.

In particolare:

- nella categoria 1^a (spese per gli organi dell'Ente) è stata registrata una minore spesa di L.22.584.347, quale sommatoria delle minori spese di L. 3.598.628 per indennità di carica e rimborso al Sovrintendente e di L. 7.438.719 per indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori e di L. 11.547.000 per indennità e rimborsi ai componenti il Consiglio di Amministrazione.
- Nella categoria 2^a (Oneri per il personale in attività di servizio) è stata registrata una minore spesa complessiva di L. 610.383.822. La spesa per il personale in attività di servizio esclusa quella relativa al personale impiegato per l'attività decentrata e per la realizzazione del festival Estate 1998, di cui ai capitoli 36-37 e 42 della categoria V e al cap. 44 della categoria VI^o ammonta a L.53.372.616.178. la spesa totale del personale ammonta a L. 56.215.498.798 (ctg. II^a L.53.372.616.178 + ctg. V^a cap. 36-37-e 42 L. 196.124.497 + ctg. VI^a cap. 44 L. 2.646.758.123) incide in ragione del 65,75% sulle spese correnti.

Va evidenziato, con riferimento agli stanziamenti della categoria II, che fra le minori spese quelle più significative si riferiscono a quelle: nel cap. 5 L.596.579.590 (stipendi ed altri assegni al personale del settore artistico); nel cap. 6 L.136.753.007 (stipendi ed altri oneri al personale del settore tecnico); nel cap. 7 L. 38.672.849 (stipendi ed altri oneri al personale della Scuola di Ballo); nel cap. 8 L. 11.466.544 (compensi per lavoro straordinario); nel cap. 9 L. 12.541.475 (indennità e rimborsi spese viaggio per missioni in Italia e all'estero del personale dipendente); nel cap. 10 (indennità diverse) L. 17.631.750; mentre fra le maggiori spese quelle più significative sono quelle: nel cap. 4 L.16.639.674 (stipendi ed altri oneri al personale del settore amministrativo) nel cap. 11 L. 187.945.084 (oneri previdenziali ed assistenziali);

- nella categoria 3^a (Oneri per il personale in quiescenza) è stata registrata una minore spesa per L.4.930.561;
- nella categoria 4^a (oneri per prestazioni di servizio – Realizzazione di spettacoli in sede) è stata registrata rispetto alle previsioni definitive una minore spesa complessiva di L.712.210.971, con diminuzioni che hanno

- interessato tutti i capitoli della categoria, con esclusione del cap. 29 (compensi e rimborso di spese per le prestazioni delle maschere) + L. 31 milioni circa e del cap. 34 (oneri riflessi) + L. 23 milioni circa;
- nella categoria 5^ (Attività decentrata e promozionale) è stata registrata una spesa complessiva di L. 290.923.882, inferiore alle previsioni assestate di L. 9.076.118;
 - nella categoria 6^ (Spese realizzazione "Festival Musicale Estivo) è stata registrata sempre con riferimento alle previsioni definitive una minore spesa di L. 85 milioni circa, quale risultante delle minori spese di tutti i capitoli della categoria.
 - Nella categoria 7^ (Spese per acquisto di beni e servizi) è stata registrata una minore spesa complessiva di L.593 milioni circa quale risultante delle minori spese in tutti i capitoli della categoria ad eccezione del cap. 64 (provvigioni agenzie per prevendita biglietti) per L.8 milioni circa. Le diminuzioni più significative si riferiscono alle seguenti minori spese : L.92 milioni circa per spese energia elettrica, acqua, gas etc.; L. 44 milioni circa per spese di riscaldamento; L. 88 milioni circa per le spese stampa manifesti, locandine, etc.; L. 43 milioni circa per le spese per collaborazioni e consulenze; L. 61 milioni circa per noleggio di parrucche e calzature; L.29 milioni circa per spese di pulizia dei locali; L. 39 milioni circa per spese per pubblicità, inserzioni, etc. L. 79 milioni circa per spese per noleggio materiale musicale; L. 11 milioni circa per spese diverse per gli automezzi; L. 14 milioni circa per premi di assicurazione; L. 15 milioni circa per acquisto di altro materiale di consumo.
 - nella categoria 8^ (Oneri finanziari e tributari) è stata registrata una maggiore spesa di L. 250 milioni circa. La spesa complessiva è stata di L. 5.129.339.021 di cui L. 2.658 milioni circa per imposte e tasse (IRAP); L. 599 milioni circa per diritti d'autore e demaniali; L. 58 milioni circa per altri oneri finanziari; L. 1.813.340.272 per interessi passivi riferiti:
 - a) per L. 237.190.555 al mutuo contratto nel 1983 con la cassa di risparmio di Roma per lavori di ristrutturazione del teatro;

- b) per L. 12.155.339 al mutuo a suo tempo contratto con la B.N.L. per il ripiano del disavanzo dell'esercizio 1977;
- c) per L. 1.563.994.378 per interessi dovuti all'Istituto Tesoriere per anticipazioni di cassa.
- nella categoria 9^a (spese non classificabili in altre voci) è stata registrata una minore spesa di L. 1.328.212.568. La spesa complessiva è stata di L. 256 milioni circa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La categoria 1^a (Acquisto di beni) registra una minore spesa di L. 780.481.239, quale risultante delle minori spese sugli stanziamenti: per la realizzazione degli allestimenti scenici (- 764 milioni circa); per acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio (- 6 milioni circa); per acquisto di macchinari ed attrezzature (- 3 milioni circa); per acquisto di materiale e strumenti musicali (- 7 milioni circa).

Le categorie 3^a e 4^a (Concessione di crediti ed anticipazioni – Estinzione di debiti) registrano, rispettivamente una maggiore uscita di L. 310.995.391 e di L. 4.369.218.386.

USCITE IN PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI

Le uscite per partite di giro ammontano a L. 32.769.235.331, con un aumento rispetto alla previsione di L. 2.326.235.331 e trovano esatta rispondenza nel titolo III° delle entrate.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico consuntivo del 1998 chiude con una perdita di esercizio di Lire 1.133.845.369 le cui determinanti possono essere così riassunte, partendo dal dato del risultato finanziario di parte corrente:

Rif.	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Risultato finanziario di parte corrente	4.102.730.668
1	Ammortamenti	-1.581.748.174
2	Risconti passivi (ricavi di competenza esercizio '99)	-1.552.878.161
3	Valutazione del magazzino al 31.12.1998	540.397.070
4	Rimanenze iniziali al 1/1/1998	-300.331.000
5	Quota di competenza 1998 crediti per contributo mutuo	-1.062.530.725
6	Quota ricavi di competenza 1998 incassati nel '97	2.055.123.048
7	Capitalizzazioni di lavori interni	611.000.000
8	Accantonamento al fondo T.F.R.	-2.401.351.220
9	Plusvalenze da dismissioni patrimoniali	150.150.000
10	Premio di produzione maturato nel '97 pagato nel '98	714.024.362
11	Acc.to premio di produzione '98 da pagarsi nel '99	-1.839.599.481
12	Ferie non godute e 14.ma mensilità maturate al 31.12.97	1.846.544.748
13	Acc.to ferie non godute e 14.ma mensilità comp.za '98	-1.894.510.504
14	Accantonamento fondo rischi contenzioso	-200.000.000
15	Accantonamento imposte di competenza 1998	-320.866.000
	Risultato economico di competenza dell'esercizio	-1.133.845.369

Si riportano di seguito alcuni commenti con riferimento alle poste della tabella in esame.

1 - Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale considerate corretta espressione del grado medio di utilizzazione dei cespiti, ridotte alla metà per il primo anno di entrata in funzione dei beni. Per il costo storico dei beni, sono stati assunti i valori dei precedenti

rendiconti, in attesa della realizzazione dell'inventario straordinario e della stima del patrimonio prevista dall'art. 7 del Dlgs. 134/98.

2 - I risconti passivi sono relativi alla quota abbonamenti incassata nell'anno ma riferibile alle manifestazioni 1999.

3 - Il magazzino di materiali di consumo, materie prime e prodotti finiti, giacente al 31.12.1998 è valorizzato al costo medio ponderato di acquisto.

4 - Le rimanenze iniziali al 1/1/98, sono state stimate in assenza di un inventario alla data di riferimento;

5 - tale importo rappresenta la riduzione dei crediti che originariamente furono iscritti all'attivo patrimoniale per il totale dei contributi a carico del Comune di Roma sui mutui accesi dalla Fondazione (escluso BNL), corrispondente alla quota di ammortamento annua (capitale e interessi) del debito relativo ai mutui assunti. Si precisa che, poiché tra i componenti positivi della prima parte del conto economico (movimenti correnti che hanno anche manifestazione finanziaria) è compreso l'importo incassato dal Comune nel 1998 in conto contributo mutuo, l'effetto netto sul risultato economico risulta di fatto nullo.

6 - La quota di ricavi relativa agli incassi 1997, di competenza economica 1998, corrisponde alla quota di abbonamenti attinente le manifestazioni 1998.

7 - Il costo orario del lavoro interno degli addetti impiegati per nuove produzioni, è stato stimato sulla base dei tempi medi di realizzazione degli allestimenti e sulle consistenze dei reparti impiegati.

8 - L'accantonamento per adeguamento del c.d. T.F.R del personale dipendente, rappresenta quanto effettivamente maturato e di competenza dell'esercizio in base alle vigenti disposizioni di legge.

9 - Le plusvalenze scaturenti da dismissioni patrimoniali, sono relative ad operazioni registrate in conto capitale e, quindi, non comprese nel ricavi di parte corrente della parte superiore del conto economico.

10 - Il costo del personale 1998 viene rettificato per l'importo del premio di produzione corrisposto nel '98 a valere sull'attività 1997;

11 – Il premio di produzione da corrispondersi nel 1999, per l'attività realizzata nel 1998, è accantonato nella maggior misura risultante dai nuovi accordi sindacali.

12 – Con tale appostamento, l'importo delle ferie non godute al 31/12/97 e della 14.ma mensilità maturata alla stessa data viene portato a rettifica del costo personale del 1998.

13 – L'importo delle ferie non godute al 31/12/98 e della 14.ma mensilità maturata e non corrisposta alla stessa data, è così accantonato e va ad aumentare il costo personale 1998.

14 – Sulla base di una ricognizione analitica del contenzioso in atto è stata accantonata la quota del rischio stimato a carico della Fondazione per il caso di soccombenza nei diversi giudizi pendenti attribuibile presuntivamente all'esercizio: per effetto di ciò il fondo corrispondente passa dai 2 miliardi ad inizio anno a 2,2 miliardi a fine esercizio 1998.

15 - Gli accantonamenti per imposte espongono la differenza tra gli importi iscritti come spese di parte corrente (acconti versati) e quanto effettivamente dovuto per l'esercizio in commento (saldo IRAP).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31.12.1998 chiude con un disavanzo cumulato di lire 22.547.110.489 dopo la contabilizzazione del risultato economico di competenza poc'anzi esaminato e pari a lire 1.133.845.369.

I residui attivi e passivi sono esposti al valore contabile risultante dalle scritture finanziarie.

Sulla base di una ricognizione effettuata a livello di singola partita creditoria – debitoria, rispetto alla reale situazione giuridica dei crediti e debiti di riferimento, si può ritenere che il risultato netto complessivo della situazione dei residui attivi non dovrebbe subire sostanziali variazioni.

E' in programma di realizzare, entro l'esercizio corrente, una circolarizzazione completa di tutti i residui attivi e passivi.

La situazione patrimoniale tiene conto del rischio sul contenzioso esistente presso la Fondazione.

Trattasi come è noto di giudizi pendenti, il cui apprezzamento economico - patrimoniale, in alcuni casi non è di facile quantificazione.

Nell'importo dello stanziamento in esame si tiene conto dei rischi relativi al contenzioso di natura tributaria, che in massima parte si riferisce a problematiche formali IVA (opzione contabilità ordinaria, presunta mancata tenuta contabilità separata, ecc....). L'esito dei procedimenti in corso, è d'incerta e difficile valutazione: in molti casi i giudizi pendenti sono risultati favorevoli alla Fondazione.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta l'effettiva situazione debitoria delle quote maturate a favore del personale dipendente in base alle vigenti disposizioni.

Le immobilizzazioni sono esposte al costo storico di acquisto. Per tener conto del loro deperimento e consumo è stato iscritto al passivo un fondo di ammortamento calcolato in base alle aliquote fiscali previste per il nostro settore

di attività, ridotte al 50% per il primo esercizio di entrata in funzione, aliquote ritenute congrue in base al tasso di utilizzazione dei beni.

E' bene ricordare che, nel complesso, le immobilizzazioni sono iscritte al valore storico di acquisto. L'effettiva consistenza reale del valore attribuibile ai beni di proprietà della Fondazione potrà essere disponibile soltanto con la redazione dell'inventario straordinario, la cui conclusione è prevista nel corrente esercizio.

Il magazzino è valutato in lire 540 milioni circa sulla base del criterio del costo medio ponderato applicato alla giacenza fine anno.

L'importo del deficit patrimoniale al 31.12.1998 rappresenta in sostanza un'eccedenza di partite debitorie verso i terzi rispetto a corrispondenti importi creditori.

Tale sbilancio di fatto viene finanziato anche mediante esposizione verso l'istituto bancario sovventore che, a fine anno, ammonta a lire 14.867.738.556.

Detto ammontare di disavanzo, non è tuttavia rappresentativo della reale situazione patrimoniale della Fondazione, la quale annovera, tra i cespiti, valori ben più elevati di quelli esposti in contabilità per sole lire 14.140.352.523 al netto degli ammortamenti (lire 18.125.026.921 meno lire 3.984.674.398).

Basti ricordare sul punto che la Fondazione annovera nel patrimonio circa 60-70.000 costumi, 3000 bozzetti, 4000 figurini, oltre ad una notevolissima dote di materiale d'allestimento scenico (tele, fondali etc.), parte del quale di rilevante valore storico ed artistico.

A riguardo si segnala che è stato conferito formale incarico per la redazione di un inventario straordinario dei beni della Fondazione alla ditta American Appraisal Italia s.r.l. la quale, a seguito di esperimento della procedura di appalto, ha formulato l'offerta ritenuta economicamente più vantaggiosa per la Fondazione.

E' pertanto da ritenere fondata la prospettiva che l'importo del disavanzo in commento possa essere ripianato in sede di valorizzazione dell'inventario straordinario che – si ripete – si prevede di portare a termine nel corrente anno 1999.

Quanto al fondo per il T.F.R. del personale dipendente, nella situazione patrimoniale risulta distinto nella quota a suo tempo iscritta tra i residui e via via utilizzata per liquidare il personale dimissionario in forza del disposto dell'art. 65 DPR 565/94 e nella restante quota da accantonare fino a concorrenza dell'effettivo debito maturato a tal titolo.

Ai fini di completezza informativa si segnala che l'importo del disavanzo iniziale, risultante dalla situazione patrimoniale 1997 approvata dal C.d.A. del 17/6/1998 alla fine dell'esercizio 1997 portante un valore di lire 15.097.903.962, è stato rettificato in lire 21.413.265.120 con un aumento pari a lire 6.315.361.158 come conseguenza della necessità di tenere conto, ai fini di corretta e veritiera rappresentazione del risultato di esercizio, di tutte quelle componenti economiche positive e negative, che avrebbero dovuto essere considerate nella situazione patrimoniale e nel conto economico 1997, come appostamenti di "rinvio" per competenza al successivo esercizio.

La tabella che segue, illustra nel dettaglio quanto sopra.

Rif.	DESCRIZIONE	IMPORTO
4	Rimanenze iniziali al 1/1/1998	-300.331.000
6	Quota ricavi di competenza 1998 incassati nel '97	2.055.123.048
10	Premio di produzione maturato nel '97 pagato nel '98	714.024.362
12	Ferie non godute e 14.ma mensilità maturate al 31.12.97	1.846.544.748
	Accantonamento fondo rischio contenzioso al 31.12.97	2.000.000.000
	Rettifica del disavanzo al 31.12.1997	6.315.361.158

Tale variazione si è resa necessaria anche al fine di ottemperare puntualmente a quanto richiesto dall'Autorità vigilante intervenuta con apposita nota per chiedere la rettifica del conto economico e della situazione patrimoniale 1997.

Si riporta l'analisi delle variazioni al disavanzo della situazione patrimoniale 1997:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Disavanzo situazione patrimoniale al 31.12.97 approvata dal C.d.A. del 17/6/1998	15.097.903.962
Rettifica al disavanzo al 31.12.1997	6.315.361.158
Disavanzo assestato al 31.12.97	<u>21.413.265.120</u>
Risultato economico dell'esercizio 1998 (perdita)	1.133.845.369
Disavanzo situazione patrimoniale al 31.12.1998	<u>22.547.110.489</u>

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, presenta a fine esercizio un disavanzo di lire 15.777.862.390, in riduzione rispetto all'anno precedente, ed è così costituito:

	1997	1998	Variazioni
Fondo cassa	0	0	0
Residui attivi	28.489.784.180	26.488.136.319	2.001.647.861
Residui passivi	-45.883.477.783	-42.265.998.709	3.617.479.074
Disavanzo di amministrazione	-17.393.691.606	-15.777.860.392	1.615.831.213

In altri termini:

- disavanzo di amministrazione al 31.12.1997	-17.393.693.603
- risultato di amministrazione esercizio 1998	1.615.831.213
- disavanzo di amministrazione al 31.12.1998	-15.777.862.390

§ § §

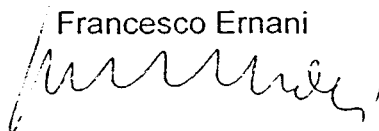
Signor Presidente, Signori Consiglieri,

la presente relazione recepisce quella già predisposta dal Sovrintendente f.f. che mi ha preceduto nell'incarico da me assunto, come noto, il 1°.7.1999.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n° 367, sulla base delle considerazioni svolte, degli elementi di valutazione proposti e delle precisazioni relative ai criteri di valutazione adottati, chiedo l'approvazione della attività artistica dell'esercizio finanziario 1998, del bilancio consuntivo 1998 e relativi conto economico, situazione patrimoniale al 31.12.98 e situazione amministrativa al 31.12.1998.

IL SOVRINTENDENTE

Francesco Ernani



Roma, 11 agosto 1998

Allegati:

- A) Attività artistica realizzata nel 1998;
- B) Rendiconto finanziario;
- C) Conto economico;
- D) Situazione patrimoniale.
- E) Situazione amministrativa;
- F) Elenco residui al 31.12.98

Bilancio Consuntivo 1998

Relazione Artistica

L'anno solare 1998 si è aperto con le ultime recite del titolo inaugurale della Stagione lirica 1997-98, progettata per invertire la tendenza al calo del numero degli spettacoli che negli ultimi anni si è verificato; in essa si è dunque voluto proporre un programma generale che prevedesse un maggior numero di serate ed una più variegata offerta di tipologie di spettacoli sia per genere, lirico, sinfonico e di balletto, sia di stili e di interessi, così da ampliare anche il bacino di pubblico interessato all'attività del Teatro. In particolare è stata svolta, novità assoluta per il Teatro dell'Opera, una vera e propria stagione sinfonica, grazie alla presenza della nuova figura istituzionale del direttore musicale Gary Bertini.

Stagione lirica

La programmazione del cartellone lirico che insistono per anno 1998 mostra una diversificazione di proposte che spaziano dal grande repertorio popolare a titoli e riscoperte più ricercati, andando comunque ad interessare vari ambiti delle culture europee ed extraeuropee, anche al fine di promuovere un interesse al teatro d'opera sia nei confronti di un pubblico tradizionale che di un pubblico nuovo, romano e non. Tale scopo è raggiunto anche grazie all'aumento di recite complessive, ottenuto anche con la scrittura di doppie compagnie per titolo, al quale comunque si è legata una diminuzione delle spese medie per spettacolo per il comparto artistico.

Nel mese di gennaio si sono effettuate le ultime recite dell'opera inaugurale della Stagione lirica 1997-98, *La Fiamma* di Ottorino Respighi, sotto la bacchetta di Gianluigi Gelmetti e con regia, scene e costumi di Hugo de Ana; il cast ha visto impegnati Nelly Miricioiu, Gabriel Sadé, David Pittmann Jennings, Paata Burtchuladze come protagonisti. L'opera, per la sua novità, pur essendo in italiano, è stata proposta con i sovratitoli.

Dal 22 gennaio al 5 febbraio si sono svolte 10 recite de *Le Nozze di Figaro* di W.A. Mozart, con la direzione musicale di Hans Graf, celebrato interprete viennese di questo repertorio, e con la regia di Jonathan Miller, uno dei massimi esponenti del panorama registico internazionale. I due cast che si sono alternati nelle recite erano composti da artisti già affermati in tutto il mondo accanto a più giovani, ma ugualmente affidabili, giovani cantanti: fra essi Ildebrando d'Arcangelo, Patrizia Pace, Daniela Dessi, Olaf Baer, Monica Bacelli.

Nell'ambito di un progetto sulla Celebrazione del centocinquantenario dalla morte di Gaetano Donizetti, è andata in scena dal 20 febbraio al 1 marzo *La Favorite*, per un totale di 7 recite; dato artistico di maggior rilievo è stata l'esecuzione della partitura in forma integrale in lingua originale secondo l'edizione critica, coi sovratitoli in italiano, novità assoluta per i palcoscenici italiani, eccezione fatta per una edizione al Teatro Donizetti di Bergamo nel 1992. Lo spettacolo, diretto dal giovane direttore francese Frederic Chaslin, è stato proposto nel nuovo allestimento di Beni Montresor che ne ha curato regia, scene e costumi, si è avvalso delle coreografie di Amedeo Amodio e d è stato interpretato, tra gli altri, da Gloria Scalchi, Stephen Mark Brown, Giorgio Casciarri, Roberto Frontali e Giorgio Surjan.

In scena dal 20 al 31 marzo con 8 recite, il *Nabuccodonosor* di G. Verdi che ha rappresentato la tappa iniziale di un percorso di avvicinamento all'anno 2001, centenario della morte dell'artista bussetano. L'edizione di quest'anno si è avvalsa di un allestimento di primo livello con la regia di Fabio Sparvoli, le scene di Mauro Carosi ed i costumi di Sybille Ulsamer. Orchestra e coro sono stati

diretti da Daniel Oren; in scena un cast di grande risonanza mondiale con i più celebrati interpreti del repertorio, tra i quali Leo Nucci, Ghena Dimitrova, Ferruccio Furlanetto.

Nella direzione di una offerta di un titolo ancor più popolare, dal 24 aprile al 10 maggio sono andate in scena 9 recite de *La Traviata* di G. Verdi, nell'allestimento del Teatro dell'Opera con la regia di Alberto Fassini, "storico" esponente della grande scuola viscontiana, scene e costumi di Pierluigi Samaritani, il grande scenografo scomparso che il Teatro dell'Opera ha inteso così ricordare. Direttore dell'opera è stato John Fiore, giovane americano di casa al Metropolitan di New York ed ora al suo debutto romano. Sulla scena Violetta è stata interpretata da Mariella Devia, ormai consacrata come la più importante soprano italiana del momento; accanto a lei l'Alfredo di Roberto Aronica, e il Germont di Roberto Servile.

Prima esperienza nell'anno della collaborazione fra Teatro dell'Opera e Telecom Italia, nella sola giornata del 26 aprile, Heinz Fricke ha diretto Orchestra e Coro del Covent Garden di Londra, in una versione in forma di concerto del *Parsifal* di Richard Wagner con la partecipazione, nel ruolo protagonista, di Plácido Domingo, punta di diamante di un cast di assoluta eccellenza.

Sotto la direzione del giovane ma ormai affermato Stefano Ranzani si sono effettuate dal 22 maggio al 3 giugno al Teatro Argentina 6 recite de *La fille du Régiment*, ultima tappa del percorso artistico su Donizetti, in occasione del 150° anniversario della morte. L'allestimento del grande pittore-scultore Fernando Botero, la regia dello spagnolo Emilio Sagi. Tra gli interpreti Laura Claycomb e Paul Austin Kelly, due specialisti del titolo, e Claudio Desderi, interprete dalla carriera segnata dalle collaborazioni con i più grandi artisti nei maggiori teatri del mondo e che da circa dieci anni mancava dai palcoscenici del Teatro dell'Opera.

Con un cast di specialisti dell'opera barocca sono andate in scena 5 recite del *Giulio Cesare* di G.F. Haendel, sotto la bacchetta di John Nelson, già apprezzato a Roma con *Benvenuto Cellini* e *Vepres Siciliennes*. L'allestimento è del Teatro dell'Opera, con la regia di Alberto Fassini, le scene di Anne e Patrick Poirier e i costumi di William Orlandi. La produzione è andata in scena tra il 30 maggio e l'8 giugno.

Ultimo titolo della stagione 1997-98 è stato *Porgy and Bess*, capolavoro assoluto di G. Gershwin, nuova collaborazione tra il Teatro dell'Opera e Telecom Italia. Ad una compagnia e ad un coro specialisti statunitensi, si è affiancata l'orchestra del Teatro nell'esecuzione di 7 recite dal 16 al 21 giugno.

Durante l'estate, nel mese di agosto, si sono svolte 6 recite della *Tosca* di G. Puccini, dirette da Daniel Oren, con la regia di Giuliano Montaldo, le scene di Luciano Ricceri ed i costumi di Elisabetta Montaldo. Dopo il grande successo e la risonanza mondiale della Turandot del '97, per questa estate ci si è avvalsi di un cast di assoluta fama internazionale: Maria Guleghina nel ruolo di Tosca, Vincenzo La Scola quale Cavaradossi, e Ruggero Raimondi come Scarpia.

L'inaugurazione della stagione 1998-99 è stata affidata alla bacchetta del direttore Jerzy Semkow: *Boris Godunov*. L'impianto visivo è stato completo appannaggio di Piero Faggioni, per un nuovo allestimento che ha visto nell'anno 4 recite, delle sei totali previste in stagione, nel periodo compreso tra il 20 ed il 29 dicembre; come protagonista del ruolo primario ha debuttato Ferruccio Furlanetto, nel ruolo di Sujskij, Donald Kaash.

Stagione sinfonica

Facendo seguito alle 12 serate di Concerti sinfonici svoltesi nell'autunno 1997, il 3 e 4 febbraio 1998 la Stagione sinfonica è proseguita presso l'Aula magna dell'Università degli studi di Roma, "La Sapienza", con un concerto diretto da Balazs Kocsar, giovane direttore ungherese già conosciuto dal pubblico romano; il *Concerto* in si bemolle minore per pianoforte di P.I. Caikovkij con il solista Pietro De Maria e *Feu d'Artifice* e *L'Oiseau de feu* di I. Stravinskij il programma di autori russi a coronare il titolo dell'inaugurazione. Questo concerto è stato effettuato in collaborazione con l'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma.

Nelle serate del 6 e 7 marzo l'Orchestra del Teatro dell'Opera ha eseguito invece un programma integralmente costituito da musica francese con *Ma Mère l'Oye* e *La valse* di M. Ravel e la *Sinfonia* in re minore di C. Franck. Questi brani dall'alto contenuto virtuosistico orchestrale sono stati diretti da Yoav Talmi.

Durante la stagione estiva è partito un altro progetto artistico del Teatro dell'Opera di Roma: il **Progetto Giubileo**, che tende a contribuire alla preparazione del grande momento giubilare che la capitale vivrà nell'anno 2000.

Prima tappa di questo itinerario è stato il concerto che Gary Bertini ha diretto alla Basilica di S. Paolo il giorno 27 giugno con il *Magnificat* di G. Petrassi e la *Messa* in do minore di W.A. Mozart, alla testa dei complessi artistici del teatro e con grandi interpreti specialisti del repertorio.

La stagione estiva è proseguita nei giorni 14 e 15 luglio, con *Le danze polovesiane* di A. Borodin e le *Danze di Galanta* di Z. Kodaly, il *Bolero* di Ravel e *Un Americano a Parigi* di Gershwin dirette da Daniel Oren nella cornice del Frigidarium delle Terme di Caracalla. Questo programma è stato poi replicato fuori Roma al Teatro romano di Ostia antica il 17 luglio.

La stagione sinfonica è ripresa il 30 settembre con un *concerto* sinfonico diretto dal maestro Franco Mannino: la riapertura del Teatro ha coinciso con le Celebrazioni dell'anno degli Oceani, con il patrocinio del WWF, per le quali il maestro ha diretto la sua Sinfonia degli Oceani, completata proprio per l'occasione del presente concerto e quindi in prima mondiale assoluta.

Il programma ha presentato anche musiche di Mascagni e di Boccherini ed è stato poi replicato in decentramento regionale a Genzano il 2 ottobre.

Il 22 di novembre Ennio Morricone ha diretto l'Orchestra del Teatro dell'Opera nell'esecuzione delle sue musiche per il film *Riccardo III* di James Keane: la pellicola muta sulla tragedia shakespeariana era stata girata nel 1912 ed era stata poi creduta perduta; è stata invece ritrovata e restaurata, e proiettata per la prima volta con il commento musicale al M° Morricone.